

Alice - Erasmus Studio all' Instituto Superior Técnico di Lisbona

“Ho frequentato il secondo semestre del primo anno di magistrale all' Instituto Superior Técnico di Lisbona, da febbraio a luglio 2019. La scelta di andare in Erasmus è stata dettata dalla voglia di lasciare Pisa e l' Unipi per un periodo e confrontarmi con un altro modo di studiare e vivere l' università. Lisbona è stata la scelta giusta per le ragioni sbagliate: pensavo di poter scegliere un master che corrispondeva direttamente al mio (non potevo) e che fosse molto economica (non conoscevo i prezzi degli affitti). È stata la scelta giusta perché imparare una lingua sconosciuta e misurarmi con un modo completamente diverso di studiare e fare gli esami, per quanto inizialmente faticoso, mi ha dato un' energia e un entusiasmo fondamentali per affrontare il resto della magistrale.

La parte più tesa della mia esperienza Erasmus è stata prima di partire: contattare (a volte inseguire) i professori per sottoporre i programmi, far firmare l' autorizzazione e caricare tutti i documenti in tempo, con la paura di poter perdere la possibilità di partire per una svista. Sono stata fortunata perché anche quando ero ancora a Pisa ho potuto contare sul supporto dell' ufficio internazionale dell' IST, che ha prontamente risposto a tutte le mie domande e alle mie preoccupazioni, rassicurandomi e dialogando con l' ufficio di Pisa. Potevo capire già da quello che, anche se per le ragioni sbagliate, Lisbona era stata la scelta giusta”

Luca - Tesi presso il Centro Regional Universitario del Litoral Atlantico, Universidad Catolica de Honduras

Per la mia tesi magistrale sono stato due mesi in Centro America, principalmente in Honduras, per compiere una raccolta dati in villaggi rurali sul tema delle mini-grid e dell' accesso universale all' elettricità. Il viaggio è stato supportato da una borsa di studio per tesi all' estero ottenuta dopo la vittoria di un bando al quale è stato semplice partecipare. *[sono stato supportato da un' ulteriore borsa di studio ad-hoc per coprire tutte le spese; non vorrei che si trasmetta il messaggio “illusorio” che con la borsa di studio per tesi all' estero si possa andare in America due mesi]*

La voglia di esplorare e fare nuove esperienze in ambienti e contesti diversi mi ha portato a intraprendere un periodo di studio all' estero nel Sud del Mondo. Questo viaggio mi ha permesso di mettere alla prova e migliorare la mia capacità di adattamento e flessibilità, e di sviluppare abilità di risoluzione dei problemi in situazioni completamente diverse da quelle a cui ero abituato.

Sono convinto che quest' esperienza sia estremamente benefica per lo sviluppo personale, offrendo inoltre la possibilità di acquisire una conoscenza pratica dei concetti teorici appresi durante il percorso di studio.

Manuel - Tesi a École Nationale Supérieure de Mécanique et d' Aérotechnique, Università di Poitiers

La mia esperienza di tesi all' estero: da Pisa a Poitiers, Francia

Cari lettori,

Mi presento brevemente, sono Manuel Santoro, ex studente dell' università di Pisa. Laureatomi nel Luglio 2022 in ingegneria dell' energia, attualmente ricopro la posizione di Project Engineer per una multinazionale leader nel settore siderurgico.

Era la fine della mia ultima sessione di esami, e l' idea dell' argomento “TESI” cominciava a riecheggiare nella mia mente. Nonostante la difficoltà del periodo post covid-19, le lezioni e gli esami a distanza, decisi di chiedere al professore S.F, docente di fluidodinamica bifase, che argomenti di tesi/ricerca sperimentali avesse da propormi. Il professore sin da subito si mostrò disponibile e mi propose un argomento che si inquadrava in un progetto di ricerca finanziato dall' agenzia spaziale europea e prevedeva un periodo all' estero, io all' inizio ero parecchio scettico, scetticismo dettato da paura, senso di inadeguatezza e voglia di concludere il prima possibile il mio percorso di laurea. Nonostante ciò feci un atto di fede e mi buttai a capofitto sull' argomento. E fu un attimo che mi trovai a dover far i conti con la burocrazia universitaria, ammetto non di facile

intuizione. Tuttavia non appena uscì il bando per traineeship e tesi all'estero, fui subito aiutato nella compilazione sia dalla segreteria che dal mio docente e dalla mia tutor, una dottoranda che come me aveva precedentemente fatto il medesimo bando. Compilato il bando, il professore mi mise subito in contatto con il laboratorio di ricerca ove sarei dovuto andare per svolgere la mia attività di tesi. Il professore dell'École Nationale Supérieure de Mécanique et d'Aérotechnique, Vincent fu subito felice di avermi nella sua squadra e dunque burocrazia sistemata, toccò affrontare la problematica alloggio. Dopo qualche settimana di ricerca sui vari social e siti internet, riuscì insieme alla mia tutor a trovare un alloggio nelle vicinanze del cuore di Poitiers, deliziosa cittadina Francese a 30min di Bus dal laboratorio di ricerca. La burocrazia Francese non è così semplice come pensavamo eppure riuscimmo a procurarci tutte le carte e le assicurazioni necessarie per prenotare l'appartamento, situato all'interno di un campus universitario. La scelta di alloggiare all'interno di un campus ci ha permesso di entrare in contatto con gli studenti dell'Università di Poitiers. All'inizio è stato difficile ambientarsi ma dopo poche settimane sono entrato a contatto con le dinamiche e la movida Francese, tutto ciò ha sfatato il mito della poca ospitalità francese! Sarò stato fortunato forse, ma ho trovato dei ragazzi simpatici, intraprendenti e super disponibili a farmi integrare con la loro cultura non troppo diversa dalla nostra! Durante il giorno mi recavo al centro di ricerca per svolgere la mia attività di tesi che consisteva nella realizzazione di un tubo di calore pulsante dispiegabile per dissipazione termica in applicazioni spaziali e la sera cercavo di godermi l'esperienza all'estero con i ragazzi del campus, nei weekend cercavo di esplorare, con gite fuori porta, le città e i passaggi suggestivi che una nazione come la Francia ha da offrire. L'ambiente di lavoro è stato super stimolante e internazionale. Mi ha aiutato in maniera assoluta a migliorare il mio inglese, il mio adattarmi in contesti interazioni e al lavorare in team, skills super richieste nel mondo del lavoro e di fondamentale importanza. Non è stato semplice lo ammetto, ma ad oggi vi assicuro che se potessi tornare indietro lo rifarei e prolungherei il più possibile la mia permanenza lì di almeno 6 mesi! L'aver concluso il mio percorso accademico con quest'esperienza all'estero, oltre ad avermi arricchito da un punto di vista personale e culturale ha dato un valore aggiunto al mio profilo professionale, difatti questa è stata un discriminante non indifferente per i colloqui lavorativi che ho sostenuto con disinvoltura nelle settimane successive alla laurea.

Non abbiate paura di uscire dalla vostra comfort zone.

"Stay hungry, stay foolish"

[Francesca - Tirocinio di 4 mesi in Svezia \(KTH\) su sistemi innovative di elettrificazione stradale per mezzi pesanti; Summer school in Danimarca \(Aarhus\) sull'energia eolica Tesi magistrale a Zurigo, sui mercati della produzione di energia](#)

Ho sempre avuto una forte motivazione nell'intraprendere esperienze internazionali, spinta dalla curiosità e dalla forte convinzione che sia fondamentale per la propria crescita confrontarsi con culture e modi di studiare e lavorare diversi da quello a cui siamo abituati.

Durante il percorso di laurea magistrale, ho avuto l'opportunità di soggiornare e vivere in ben 3 paesi diversi:

- Ho trascorso circa 4 mesi in Svezia, al KTH, durante i quali ho condotto una ricerca su sistemi innovativi di elettrificazione stradale per mezzi pesanti. Ho avuto l'opportunità di intervistare imprenditori del settore e collaborare con rinomate aziende produttrici di autoveicoli.
- Ho soggiornato ad Aarhus, in Danimarca, dove ho partecipato ad una summer school focalizzata sull'energia eolica: insieme a studenti provenienti da tutta Europa e non solo ho assistito a seminari, lezioni interattive e visitato alcuni dei più grandi parchi eolici d'Europa.
- Ho trascorso quasi 1 anno a Zurigo per svolgere la mia tesi magistrale, al contempo lavorando presso un'azienda di reassicurazioni analizzando quali potessero essere i

principali mercati in termini di futura domanda di progetti ingegneristici per la produzione di energia, da fonti rinnovabili e non.

Queste esperienze sono state fondamentali sia per la mia crescita personale, sia per le opportunità di lavoro che ho ricevuto dopo la laurea. Avere almeno un'esperienza internazionale nel curriculum è ormai un pre-requisito per trovare lavoro: consiglio vivamente a tutti di uscire dalla propria zona di comfort e scoprire il mondo, un posto meraviglioso!